

Foglietto Parrocchiale Nr . 262 del 04/01/2026

mail: s.mariadisala@diocesitv.it - vaternigo@diocesitv.it

sito: www.santamariadisala.org

Comeletato d. Giuliano cell.: 330 67 40 77 - Tel.041 486025
parroco pro-tempore mail: dongiulianocomelato@gmail.com
Via Roma, 16 - 30036, S. Maria di Sala (VE) - diocesi di Treviso



Il Domenica di NATALE

MESSAGGIO di Papa LEONE XIV NATALE 2025

Cari fratelli e sorelle,

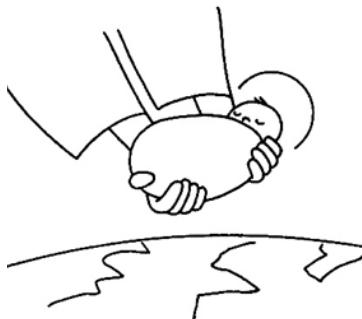
«Rallegramoci tutti nel Signore: il nostro Salvatore è nato nel mondo. Oggi la vera pace è scesa a noi dal cielo». Così canta la liturgia nella notte di Natale, e così riecheggia nella Chiesa l'annuncio di Betlemme: il Bambino che è nato dalla Vergine Maria è il Cristo Signore, mandato dal Padre a salvarci dal peccato e dalla morte. Egli è la nostra pace, Colui che ha vinto l'odio e l'inimicizia con l'amore misericordioso di Dio. Per questo «il Natale del Signore è il Natale della pace» (S. Leone Magno, *Sermone 26*). Gesù è nato in una stalla, perché non c'era posto per Lui nell'alloggio. Appena nato, sua mamma Maria «lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia» (cfr *Lc 2,7*). Il Figlio di Dio, per mezzo del quale tutto è stato creato, non viene accolto e la sua culla è una povera mangiatoia per gli animali. Il Verbo eterno del Padre, che i cieli non possono contenere ha scelto di venire nel mondo così. Per amore ha voluto nascere da donna, per condividere la nostra umanità; per amore ha accettato la povertà e il rifiuto e si è identificato con chi è scartato ed escluso. Nel Natale di Gesù già si profila la scelta di fondo che guiderà tutta la vita del Figlio di Dio, fino alla morte sulla croce: la scelta di non far portare a noi il peso del peccato, ma di portarlo Lui per noi, di farsene carico. Questo, solo Lui poteva farlo. Ma nello stesso tempo ha mostrato ciò che invece solo noi possiamo fare, cioè assumerci ciascuno la propria parte di responsabilità. Sì, perché Dio, che ci ha creato senza di noi, non può salvarci senza di noi (cfr S. Agostino, *Discorso 169, 11. 13*), cioè senza la nostra libera volontà di amare. Chi non ama non si salva, è perduto. E chi non ama il fratello che vede, non può amare Dio che non vede (cfr *1Gv 4,20*). Sorelle e fratelli, ecco la via della pace: **la responsabilità.** Se ognuno di noi – a tutti i livelli –, invece di accusare gli altri, riconoscesse prima di tutto le proprie mancanze e ne chiedesse perdono a Dio, e nello stesso tempo si mettesse nei panni di chi soffre, si facesse solidale con chi è più debole e oppresso, allora il mondo cambierebbe.

Gesù Cristo è la nostra pace prima di tutto perché ci libera dal peccato e poi perché ci indica la via da seguire per superare i conflitti, tutti i conflitti, da quelli interpersonali a quelli internazionali. Senza un cuore libero dal peccato, un cuore perdonato, non si può essere uomini e donne pacifici e costruttori di pace. Per questo Gesù è nato a Betlemme ed è morto sulla croce: per liberarci dal peccato. Lui è il Salvatore. Con la sua grazia, possiamo e dobbiamo fare ognuno la propria parte per respingere l'odio, la violenza, la contrapposizione e praticare il dialogo, la pace, la riconciliazione...

Cari fratelli e sorelle, nel buio della notte, «veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo» (Gv 1,9), ma «i suoi non lo hanno accolto» (Gv 1,11). Non lasciamoci vincere dall'indifferenza verso chi soffre, perché Dio non è indifferente alle nostre miserie. Nel farsi uomo, Gesù assume su di sé la nostra fragilità, si immedesima con ognuno di noi: con chi non ha più nulla e ha perso tutto, come gli abitanti di Gaza; con chi è in preda alla fame e alla povertà, come il popolo yemenita; con chi è in fuga dalla propria terra per cercare un futuro altrove, come i tanti rifugiati e migranti che attraversano il Mediterraneo o percorrono il Continente americano; con chi ha perso il lavoro e con chi lo cerca, come tanti giovani che faticano a trovare un impiego; con chi è sfruttato, come i troppi lavoratori sottopagati; con chi è in carcere e spesso vive in condizioni disumane. Al cuore di Dio giunge l'invocazione di pace che sale da ogni terra, come scrive un poeta: «Non la pace di un cessate-il-fuoco, nemmeno la visione del lupo e dell'agnello, ma piuttosto come nel cuore quando l'eccitazione è finita e si può parlare solo di una grande stanchezza.[...] Che venga come i fiori selvatici, all'improvviso, perché il campo ne ha bisogno: pace selvatica». [1]

Y. Amichai, "Wildpeace", in *The Poetry of Yehuda Amichai*, Farrar, Straus and Giroux, 2015. ...apriamo il nostro cuore ai fratelli e alle sorelle che sono nel bisogno e nel dolore. Così facendo lo apriamo al Bambino Gesù, che con le sue braccia aperte ci accoglie e dischiude a noi la sua divinità: «A quanti però lo hanno accolto ha dato potere di diventare figli di Dio» (Gv 1,12)....

Seconda domenica dopo Natale



Lode a te, o Padre! Nell'incarnazione del tuo Verbo, sapienza creatrice, celebriamo il meraviglioso scambio che ci ha redenti: il tuo Figlio ha posto in mezzo a noi la sua tenda, la nostra fragile umanità è innalzata a dignità incomparabile; il tuo Figlio ha assunto la nostra carne e condiviso la nostra esistenza, noi riceviamo il potere di diventare figli di Dio per mezzo dello Spirito. Ti preghiamo, o Padre: illumina il nostro spirito con la luce del Verbo perché possiamo esserne riflesso. Dona alle nostre menti il desiderio di diffondere a tutti il grande dono di cui ci hai fatti partecipi, perché grazia su grazia si riversino con abbondanza in coloro che ti cercano, in coloro che ti ignorano, in coloro che ti amano. (Stefano Borghi)

EPIFANIA di Nostro Signore Gesu' Cristo



In ginocchio davanti a te, Gesù Bambino, come i Magi venuti dall'Oriente, noi oggi ti ringraziamo per averci scelti prima della creazione del mondo, per averci resi figli amati e salvati. Ti ringraziamo per l'amore che hai per l'umanità, per la misericordia con cui ci accogli e ci perdoni in ogni momento della nostra esistenza. Dona, Signore, ai nostri giorni la fede necessaria per affrontare le tempeste dell'esistenza, per risorgere continuamente in te, che sei la grazia e la gioia in eterno. Fa' che tutta la nostra vita sia un sorriso continuo, per portare la gioia a tante persone, ai bambini umiliati, alle madri che soffrono, agli uomini che continuano a uccidere, perché senza Dio o in nome di un falso dio. Fa', o Signore, che la luce del Vangelo della gioia, che inizia nella grotta alla presenza dei pastori e si manifesta ai sapienti del mondo e al mondo intero, possa raggiungere il cuore e la mente di ogni fratello e di ogni sorella della terra e trasformare la loro esistenza in una lode perenne a te, che sei la gioia eterna. (Gianfranco Calabrese)

UN POSTO A TAVOLA Offerte di Avvento e Natale a sostegno delle iniziative missionarie diocesane. Raccolta delle offerte nella colonnina posta al centro del corridoio per S. Maria di Sala all'ingresso salone del patronato per Vaternigo

AVVISI

Venerdì 9 ore 16,30 patronato Sala incontro catechisti di Seconda Media

VISITATE la mostra dei presepi fatti costruiti dai fanciulli di QUINTA elementare esposti nelle stanze laterali delle chiese le offerte raccolte saranno messe a disposizione di Papa LEONE per i ragazzi dei paesi più poveri del mondo.

Preavvisi:

Mercoledì 14 Incontro genitori di Quarta elementare **ore 20,30**

Giovedì 15 incontro genitori dei Cresimandi, Il Media **ore 20.30** (anticipato dal previsto 20 gennaio)

Domenica 18 gennaio **festa di S. Sebastiano**, Vaternigo s. messe con orario domenicale

Ore 12,30 PRANZO Comunitario presso la palestra *Informazioni e prenotazioni 349 36 15 733 (Graziella)*

ABBONAMENTI :

“ **Vita del popolo** “, € 53 giornale della diocesi che permette di rimanere informati sulle attività del Vescovo e dei vari uffici di servizio per le parrocchie, iniziative e appuntamenti delle varie comunità e paesi. Abbonamento **Digitale € 40**

“ **Famiglia Cristiana** ”, € 89,00 - “ **CREDERE** ” € 49,90

“ **Giornalino** ” € 64,90, adatto ai ragazzi

“ **AMEN** ” € 38,90 testi della messa quotidiana e lodi

Questi giornali arrivano in parrocchia potendo così essere certi dell’arrivo e risparmiando

Chiedere informazioni in Sacrestia (stanza dove il prete di prepara per la Messa)

Come sostenere le due comunità

- offerte raccolte durante la celebrazione della Messa (eventualmente si possono porre le offerte in una busta con l’indicazione della parrocchia)
- oppure con un bonifico bancario causale ‘Erogazione Liberale per le opere della Chiesa’

S. Maria di Sala: C.M.B. Ag. Scaltenigo IBAN IT 50 Q 08749 36190 0000 0047 6844

Vaternigo : BCC di Roma Ag. Vaternigo IBAN: IT 48 L 08327 36300 0000 0001 0010

Appello CARITAS:

per aiutare famiglie italiane e straniere in difficoltà, si ricorda la raccolta di generi alimentari non deperibili a lunga scadenza, materiale per la pulizia della casa, l’igiene personale e detersivi per indumenti . Portare il materiale :

-S. Maria di Sala altare difronte a quello della Madonna -Vaternigo Salone del Patronato

RACCOLTA FERRO VECCHIO, MATERIALI FERROSI, RAME, ALLUMINIO...

-S. Maria di Sala, dietro la canonica, è stato posto un container per poter mettere il ferro vecchio. se qualcuno ne ha a casa lo può portare. il cancello per accedere al container è aperto. per eventuali informazioni si può chiamare il sig. **Danilo 346 95 60 485**

-Vaternigo, per la consegna del ferro vecchio, contattare :**Sante de Nadai 348 01 44 565**

Il Domenica di NATALE

03 SAB	(VETERNIGO) 17.00 (S.M.di SALA) 18.30	S. Messa nel Salone del Patronato †MASO FRANCO OMAR † FAM. BALLAN ENNIO, †GALLO ALESSANDRO SOTTANA DANILo, †POLO GIOVANNI CESARINA GABRIELE, †BORSATO ALBINO BRESOLIN LUIGIA
04 DOM	(VETERNIGO) 8.45 (S.M.di SALA) 10.00 (VETERNIGO) 11.15	S. Messa nel Salone del Patronato , †BORTOLATO REDI †SILVANA S. Messa nel Salone del Patronato

EPIFANIA di nostro Signore Gesù Cristo

05 LUN	(VETERNIGO) 17.00	S. Messa nel Salone del Patronato
06 MAR	(VETERNIGO) 8.45 (S.M.di SALA) 10.00 (S.M.di SALA) 15.00	S. Messa nel Salone del Patronato , S. Messa S. Messa invitati i bambini e i ragazzi Rivivremo l'adorazione dei Magi Usciti di chiesa faremo festa con l'arrivo della BEFANA

07 MER	S. M. Sala S. Messa ore 18,30
08 GIO	VETERNIGO S. Messa ore 17.00 CANONICA VETERNIGO
09 VEN	S. M. Sala S. Messa ore 18,30

Domenica del BATTESSIMO di GESU' AL GIORDANO

10 SAB	(VETERNIGO) 17.00 (S.M.di SALA) 18.30	presenti i fanciulli di Quarta elementare con la consegna della tunica per la Messa di Prima comunione †DALLE FRATTE EMILIO ANTONIETTA †MINTO DOSOLINA, †POLO GIOVANNI CESARINA GABRIELE, †SABBADIN ALFONSO ADELE MARCISO, †ZECCHEL DANILo, †FAM. SEMENZATO MARIA CARLO AGNESE ROBERTO MARIUCCIA, †FAM. BALLAN ENNIO
11 DOM	(VETERNIGO) 8.45 (S.M.di SALA) 10.00 (VETERNIGO) 11.15 (S.M.di SALA) 12.15	†BORTOLATO ETIZIO SOFIA, FAM. BORTOLATO BEPI E NINA presenti i fanciulli di Quarta elementare con la consegna della tunica per la Messa di Prima comunione presenti i fanciulli di Quinta elementare BATTESSIMO di ELENA Toniolo di Luca e Gazzato Alice

Una lampada ad olio viene accesa ogni giorno **all'altare della Madonna** segno di una preghiera per le famiglie della nostra parrocchia. La **lampada del Santissimo** di lato al tabernacolo (dove c'è la riserva Eucaristica presenza reale di Gesù) arde giorno e notte, chi desidera può contribuire a quelle speciali candele ponendo l'offerta come per i lumini.



L'8xmille alla Chiesa cattolica. Una firma che fa bene.

Oratorio "Don Bosco" S. M. di Sala C.F. 90035700278
Circolo "NOI" di Vternigo C.F. 90131530272